Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Mercoledì 17 aprile — NUMERO 91

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **102** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. nave di uso locale « Principe Amedeo » è cancellata dal quadro del naviglio dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza delli 17 marzo 1895 riguardante lo scioglimento del Consiglio comunale di Quattordio (Alessandria).*

SIRE,

Il 29 luglio 1894 avevano luogo in Quattordio le elezioni generali, per la ricostituzione del Consiglio comunale. Contro le stesse furono subito prodotti ricorsi, che, portati alla Giunta provinciale amministrativa di Alessandria, diedero luogo all'annullamento delle elezioni stesse. Venne ricorso alla 4ª sezione del Consiglio di Stato per ottenere la sospensione del provvedimento della Giunta amministrativa, ma la domanda di sospensione fu respinta.

Frattanto l'Amministrazione insediatasi nel Comune di Quattordio è rimasta e rimane al potere non solo, ma invece di limitarsi al compimento dei lavori correnti ed ordinari, tratta gli interessi tutti del Comune come ne fosse la legale rappresentante, ed ha altresì fissata l'apertura della sessione primaverile del Consiglio.

Un tale stato anormale di cose non può protrarsi più a lungo senza danno dei servizi, epperò il riferente crede necessario lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Di conformità provvede lo schema di decreto, che si onora di sottoporre all'Augusta firma di V. M.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art 1.

Il Consiglio comunale di Quattordio, in provincia di Alessandria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Enrico Bodero è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re** *in udienza delli 24 marzo 1895 riguardante lo scioglimento del Consiglio Comunale di Montereale (Aquila).*

SIRE,

La Rappresentanza Comunale di Montereale, in provincia di Aquila, ha dato chiare prove di esser inadatta a promuovere e tutelare gli interessi dei propri amministrati. — Agitata da incessanti lotte personali, da perpetue contese demaniali, dai dissidi continui che, per ambizione di civica preponderanza, esistono fra il Capoluogo e le trentaquattro frazioni del Comune, essa non sempre si è inspirata agli interessi veri del Comune, ma ha lasciato prevalere quelli privati.

Intanto l'ufficio municipale è nel massimo disordine; la pubblica istruzione è negletta ed impartita in località eccentriche in rapporto alle sparse, lontane, e numerose frazioni del Comune; l'igiene pubblica è trascurata in quasi tutte le frazioni; le rendite del Comune sono erogate in spese facoltative e di mero lusso, mentre si lasciano prive di acqua potabile alcune frazioni; il patrimonio comunale, costituito da vaste zone demaniali non reca sussidio alla finanza, perchè furono sempre osteggiate le operazioni di quotizzazione e l'accertamento degli usurpatori; la finanza è in grave dissesto e reclama, pronti e radicali provvedimenti, diretti anche a procurare l'esazione di vistosi residui passivi che anch'essa fu trascurata. — Per riparare a tutti questi inconvenienti, occorre l'opera energica ed illuminata di un Commissario straordinario, ed io mi onoro farne proposta sottoponendo alla Vostra Augusta firma l'unito schema di decreto, con cui viene sciolto il Consiglio Comunale di Montereale, e viene affidata la gestione temporanea del Comune ad un Commissario straordinario.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montereale, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Costantino Pacchierotti è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 31 marzo 1895.

Tomasuolo cav. Pasquale, capo sezione di 1a classe nel Ministero della guerra, promosso direttore capo di divisione di 2a classe a datare dal 1° aprile 1895, prendendo posto nel ruolo d'anzianità immediatamente dopo il cav. Alfonso Astesiano.

Con R. decreto del 4 aprile 1895.

Pavesi cav. Giuseppe, capo sezione di 1a cl. nel Ministero della guerra, promosso direttore capo di divisione di 2a cl. a datare dal 1° aprile 1895.

Scano cav. Pietro, capo sezione di 2a cl. id., promosso capo sezione di 1a classe id.

Puliti cav. Giulio, id. id. id., id. id. id.

Caroncini cav. avv. Gustavo, id. id. id., id. id. id.

Ciotorani cav. Ettore, segretario di 1a cl. id, promosso capo sezione di 2a classe id.

Bombelli cav. Luigi, id. id. id., id. id. id.

Rasi cav. Cesare, id. id. id., id. id. id.

Con R. decreto del 24 marzo 1895.

Rimini cav. Giov. Battista, topografo principale di 1a classe nell'istituto geografico militare, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata, dal 16 aprile 1895.

Con R. decreto del 21 marzo 1895.

Douglas-Scotti Luigi, capotecnico di artiglieria e genio di 2a classe laboratorio pirotecnico di Bologna, collocato in disponibilità dal 16 aprile 1895 coll'annuo assegno di L. 1250.

Rassegne speciali e di rimando.

Questo Ministero ha provveduto onde dal reclusorio militare di Savona siano ristampati e messi in distribuzione, nel prossimo mese di maggio, i modelli 12 e 41 del catalogo (fogli di proposta per rassegne speciali e di rimando), nei quali venne aggiunta una apposita colonna in cui deve essere scritta la dichiarazione medica, in base alla quale si propone la rassegna.

Conseguentemente, quando verranno adoperati i predetti nuovi modelli, la relazione medica di cui ai §§ 397 e 474 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento dovrà essere scritta, non più in fogli separati, ma bensì nella seconda colonna

di ciascuno dei due fogli di proposta di ogni rassegna che devono essere trasmessi al comando della divisione militare.

In questa occasione il Ministero stima opportuno avvertire che ai detti due fogli di proposta deve essere unita una sola copia del foglio matricolare del rassegnando, copia che deve rimanere poi presso il comando della divisione militare con gli atti della rassegna.

Quando occorre, deve pure essere annessa ai due fogli di rassegna la dichiarazione modello n. 46 del catalogo.

Nei pochi casi in cui, a mente dell'*Atto* N. 209 del 1894, gli atti di rassegna devono essere trasmessi al Ministero, i comandanti di divisione provvederanno perchè sia compilato un terzo esemplare dei fogli di proposta ed una seconda copia del foglio matricolare del rassegnando, poichè degli altri due esemplari di foglio di rassegna, uno corredato della copia del foglio matricolare che vi era unita, deve rimanere presso il comando della divisione, e l'altro, senza alcun documento, deve essere rinviato al comandante di distretto o corpo che ha proposto la rassegna, come è stabilito dai §§ 404 e 504 della precitata istruzione.

Roma, 4 aprile 1895.

Il Ministro
MOCENNI.

Corsi liberi d'istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria di complemento all'esercito permanente ed alla milizia mobile e di milizia territoriale.

Come negli scorsi anni, anche in questo il Ministero determina che nei giorni festivi, dal 15 settembre al 15 dicembre abbiano luogo corsi liberi di istruzione per gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini) di complemento all' esercito permanente ed alla milizia mobile, e di milizia territoriale.

Detti corsi procederanno sotto la direzione di un ufficiale superiore dell' arma di fanteria dell'esercito permanente, delegato dal comandante del presidio e, nelle località sedi di battaglione, sotto la direzione del comandante stesso; tuttavia nei presidi nei quali intervenissero al corso soltanto ufficiali subalterni, potrà essere direttore del corso un capitano dell'arma di fanteria dell'esercito permanente.

L' ufficiale superiore, o capitano, direttore del corso, stabilirà l' orario per lo svolgimento dell' istruzione, tenendo presente che la durata giornaliera dei corsi dovrà, in massima, essere di circa quattro ore.

L' insegnamento verrà impartito da ufficiali inferiori dell'arma di fanteria dell'esercito permanente, all'uopo destinati dai comandanti di presidio, e verrà svolto secondo il programma indicato nell'annesso specchio.

In questo insegnamento si dovrà dare la maggiore importanza alla parte pratica, affinchè gli ufficiali acquistino l' attitudine, l'energia e la prestanza militare, necessarie per l'esercizio del comando e pel prestigio del grado.

La parte teorica relativa ai regolamenti sarà svolta in modo sommario, trattenendosi sulle parti principali, e dando per le altre un razionale indirizzo, onde gli ufficiali possano poi compiere da loro la propria istruzione.

Gli ufficiali, che prenderanno parte ai corsi presso i reggimenti armati di fucili mod. 70|87, dovranno eseguire le lezioni 1ª, 3ª e 5ª del tiro di guerra individuale (Istruzione 1° marzo 1892); quelli che interverranno presso i reggimenti armati di fucili mod. 1891 eseguiranno le lezioni 1ª, 3ª e 4ª del tiro di classificazione (Istruzione 23 aprile 1894).

Tutti poi eseguiranno le prime tre lezioni del tiro colla pistola secondo l'Istruzione 23 aprile 1894.

Tanto per il tiro col fucile mod. 70|87, quanto per quello colla pistola si adopreranno cartucce mod. 1890.

I reggimenti e distaccamenti, presso cui dovrà impartirsi l'istruzione, saranno designati dai comandanti di corpo d'armata, i quali hanno facoltà di sospendere i corsi in quei presidi, in cui il numero degli ufficiali, che volessero frequentarli, fosse inferiore ad otto.

I comandanti dei distretti e dei reggimenti alpini faranno tosto conoscere agli ufficiali inferiori da essi dipendenti la presente disposizione, invitandoli a dichiarare se intendono intervenire ai detti corsi.

Sono ammessi senz'altro a frequentare i corsi stessi gli ufficiali in congedo che ne facciano domanda al comandante del distretto; questi trasmetterà con sollecitudine al comandante d'ogni presidio l'elenco degli ufficiali ammessi, e, in conformità delle disposizioni date dal comando del corpo d'armata, farà in pari tempo conoscere agli ufficiali il reggimento o distaccamento al quale dovranno presentarsi.

Detti ufficiali dovranno sempre intervenire in uniforme.

Ad essi non compete alcuna indennità od assegno.

Al termine del corso, gli ufficiali superiori, o capitani, incaricati della direzione delle istruzioni, trasmetteranno al comandante del presidio, che la inoltrerà al comandante del corpo d'armata, una succinta relazione sull'andamento dei corsi e sul profitto ricavato, e vi uniranno uno specchio indicante il valore dell'ufficiale con una delle qualifiche di: *ottimo, buono, mediocre* o *cattivo.*

Inoltre essi compileranno lo specchio mod. *A*:

a) per gli ufficiali che non prestarono prima d'ora altro servizio, nè frequentarono corsi liberi d'istruzione;

b) per quelli pei quali non venne ancora compilata la parte II del libretto personale, non avendo essi prestato servizio dopo la istituzione del libretto personale;

c) per quelli che conseguirono promozione a grado superiore, dopo che per essi fu compilato lo specchio mod. *A*, e che dopo la promozione non prestarono altro servizio.

Per tutti gli altri compileranno lo specchietto mod. *B*.

A tale uopo i comandanti di distretto trasmetteranno ai reggimenti, presso cui sono istituiti corsi liberi d'istruzione, i libretti personali degli ufficiali, ed i comandanti di reggimento li restituiranno poi alla fine dei corsi insieme cogli specchi mod. *A* e specchietti mod. *B*, trasmettendo in pari tempo al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) l'altro esemplare del libretto personale e dello specchietto mod. *B*, non senza avere posto nella Parte I del libretto personale (Casella *Studi regolari, studi militari*) l'indicazione d'avere frequentato il corso libero col risultato ottenuto.

I comandanti di reggimento, nel trasmettere, sia al distretto, sia al Ministero, gli esemplari degli specchietti mod. *B*, dovranno unirvi l'elenco delle modificazioni od aggiunte indicato al N. 11 dell'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche.

Le Commissioni compilatrici saranno composte dell'ufficiale superiore, o capitano, direttore del corso, e dei capitani che impartirono le istruzioni.

Gli ufficiali che riporteranno la qualifica di *ottimo*, saranno dispensati dall'esame d'idoneità all'avanzamento, semprechè essi abbiano preso parte al corso libero nel biennio precedente alla loro chiamata all'esperimento.

Non saranno compilate le note caratteristiche per gli ufficiali che non abbiano preso parte a due terzi almeno delle istruzioni, e non saranno quindi neppure classificati.

I comandanti di corpo d'armata daranno le opportune disposizioni per l'attuazione di quanto sopra, e, terminati i corsi, riferiranno al Ministero (Segretariato generale) sull'esito dei medesimi.

Roma, 4 aprile 1895.

Il Ministro
MOCENNI.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti.*

Con R. decreto del 4 aprile 1895:

Chiossi comm. Sesto, direttore capo di divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° maggio 1895, nei termini degli articoli 1, lettera B, e 198 del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari 21 febbraio 1895, n. 70, conservando grado e titolo di direttore capo di divisione.

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreti del 31 marzo 1895:

Marchianò cav. Achille, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicosia, è nominato consigliere della Corte di appello di Catania, coll'annuo stipendio di lire 6,000.

Sansonetti cav. Francesco, già procuratore del Re, ora segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Roma, è richiamato al posto di procuratore del Re collo stipendio annuo di lire 5,000, ed è destinato al tribunale civile e penale di Oristano.

Con R. decreti del 4 aprile 1895:

Mastrocinque Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Farese Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Larino, senza il detto incarico.

Lezza Giacinto, pretore del mandamento di Copertino, è tramutato al mandamento di Grumo Appula.

Caggiano cav. Silvio, pretore del mandamento di Castelnuovo della Daunia, è tramutato al mandamento di Copertino.

Bellegrandi Ferruccio, pretore del mandamento di Bagolino, è tramutato al mandamento di Gimigliano.

Casamassima Francesco, pretore del mandamento di Gangi, è tramutato al mandamento di Ciminna.

Gagliardi Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cervaro pel triennio 1895-97.

Cataldi Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Cervaro pel triennio 1895-97.

Con RR. decreti in data 7 aprile 1895:

Bruno cav. Luigi, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, è tramutato a Napoli, a sua damanda.

Aquila Paolo, presidente del tribunale civile e penale di Crema, è tramutato a Bozzolo.

Orengo Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di San Remo, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali coll'annua indennità di lire 400.

Gallo Giovanni, pretore del mandamento di Cairo Montenotte, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, coll'annuo stipendio di lire 3,400.

Oliva Giuseppe, pretore del mandamento di Monteleone, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, coll'annuo stipendio di lire 3,400.

Fornasari Andrea, pretore del mandamento di Isola della Scala, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, coll'annuo stipendio di lire 3,400.

Rinaldi Giuseppe, pretore del mandamento di Sassoferrato, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, coll'annuo stipendio di lire 3,400.

Bonicelli Contardo, pretore del 2° mandamento di Ancona, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Modica, coll'annuo stipendio di lire 3,400.

Nonis Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari, è incaricato di reggere la Regia procura presso il tribunale civile e penale di Oristano.

Palma Salvatore, pretore del mandamento di Altavilla Irpina, è tramutato al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi.

Lombardi Ernesto, pretore del mandamento di Bagnoli Irpino, è tramutato al mandamento di Altavilla Irpina.

Citi Luigi, pretore del mandamento di Campiglia Marittima, è tramutato al mandamento di Camajore.

Grugni Vittorio, pretore del mandamento di Camajore, è tramutato al mandamento di Campiglia Marittima.

Stecchini Gaetano, pretore del mandamento di Cittaducale, è tramutato al mandamento di Francavilla al Mare.

Galloni Ettore, pretore del mandamento di Paganica, è tramutato al mandamento di Cittaducale.

Baldi Tommaso, pretore del mandamento di Francavilla al Mare, è tramutato al mandamento di Paganica.

Poerio Francesco, pretore del mandamento di Ajello, è tramutato al mandamento di San Giovanni in Fiore.

Pozzo Giuseppe, pretore del mandamento di Demonte, è tramutato al mandamento di Novara.

Zunino Pietro, pretore del mandamento di Vico Canavese, è tramutato al mandamento di Cairo Montenotte.

Schiesari Edoardo, pretore del mandamento di San Nazzaro dei Burgondi, è tramutato al mandamento di Frabosa Soprana.

Cavalli Giovanni, pretore del mandamento di Frabosa Soprana, è tramutato al mandamento di Caluso.

Pasini Vittorio, pretore del mandamento di Caluso, è tramutato al mandamento di San Nazzaro dei Burgondi.

De Lorenzi Francesco, pretore del mandamento di Bistagno, è tramutato al mandamento di Isola della Scala.

Montaldi Emilio, pretore del mandamento di Carovilli, è tramutato al mandamento di Bistagno.

Avenati Emanuele, pretore del mandamento di Sorgono, è tramutato al mandamento di Vico Canavese.

Manno Giulio, pretore del mandamento di San Leo, è tramutato al mandamento di Demonte.

Pesavento Arturo, pretore del mandamento di Novara, è collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un anno dal 16 aprile 1895 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Caltabellotta.

Quaranta Francesco, pretore del mandamento di Cerzeto, in aspettativa per motivi di salute dal 4 gennaio 1895, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 4 aprile 1895, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Cerzeto.

Marini Antonio, pretore del mandamento di Montefalco, è sospeso per 10 giorni al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo d'adempire ai doveri di ufficio.

Mastrogiovanni Gaetano, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Benevento, è nominato pretore del mandamento di Carovilli con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Natta Giovanni, aggiunto giudiziario nella Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Solmona, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Cocuzza Giorgio, aggiunto giudiziario nella Regia procura presso il tribunale civile e penale di Catania, è nominato pretore del mandamento di Biancavilla, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Errante Francesco Umberto, aggiunto giudiziario nella Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato pretore del mandamento di Castrogiovanni, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Morrone Francesco, aggiunto giudiziario nella Regia procura

presso il tribunale civile e penale di S. Maria Capua Vetere, è nominato pretore del mandamento di Montescaglioso, con l'annuo stipendio di lire 2,500, lasciandosi vacante il mandamento di Serra San Bruno per l'aspettativa del pretore di Diodati Antonio.

Bobba Giovanni, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Torino, è nominato pretore del mandamento di San Leo, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Resignani Alberto, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Modena, è nominato pretore del mandamento di Bomba, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Fiaccavento Gaspare, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato pretore del mandamento di Mazzarino, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Saggio Achille, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Spezzano Grande, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Tancredi Giuseppe Antonio, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Viterbo, e nominato pretore del mandamento di Sassa, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Banti Antonio, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Firenze, è nominato pretore del mandamento di Sassoferrato, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Visco Luigi, aggiunto giudiziario nella regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di San Nicandro Garganico, con l'annuo stipendio di lire 2,500, lasciandosi vacante il mandamento di Valguarnera Caropepe per l'aspettativa del pretore Leone Francesco.

Passante Stefano, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Monteleone di Calabria, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Sasso Gaetano, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Bagnoli Irpino, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Amato Pasquale, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di San Giovanni Rotondo, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Fano Umberto, aggiunto giudiziario nella Regia procura presso il tribunale civile e penale di Parma, è nominato pretore del mandamento di Pescocostanzo, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Sivilia Antonio, aggiunto giudiziario nel tribunale civile e penale di Potenza, è nominato pretore del mandamento di Montepeloso, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Ferraro Enrico, aggiunto giudiziario nella Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Sinopoli, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Mandruzzato Carlo, aggiunto giudiziario nella Regia procura del tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato pretore del mandamento di Celenza Valfortore, con l'annuo stipendio di lire 2,500.

Crimi Michele, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Girgenti, è tramutato al tribunale civile e penale di Palermo.

Pandolfo Saverio, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato al tribunale civile penale di Palermo.

Scaduto Onofrio, aggiunto giudiziario alla Regia procura di Caltanissetta, è tramutato alla Regia procura di Palermo.

Sangiorgio Nicolò, aggiunto giudiziario alla regia procura di Messina, è tramutato al tribunale civile e penale di Catania.

Ancona Domenico, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato al tribunale civile e penale di Bari.

Chinni Placido, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato alla regia procura di Bari.

Di Gennaro Augusto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Matera, è tramutato alla regia procura di Santa Maria.

Randaccio Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è tramutato alla regia procura di Viterbo.

Brisotto Giuseppe, aggiunto giudiziario alla regia procura di Udine è tramutato alla regia procura di Padova.

Naselli Feo Ernesto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Isernia, è tramutato al tribunale civile e penale di Sassari.

Segre Edoardo, aggiunto giudiziario alla regia procura di Lucera, è tramutato al tribunale civile e penale di Novara.

Rossi Annibale, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Belloni Giuseppe, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Ledda Francesco, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Lanusei, è tramutato al tribunale civile e penale di Cagliari.

Del Franco Salvatore, aggiunto giudiziario alla Regia procura di Roma, è destinato al tribunale civile e penale della stessa città.

Balsamo Giuseppe Maria, aggiunto giudiziario alla Regia procura di Trani, è destinato al tribunale civile e penale della stessa città.

Ferace Giulio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato al tribunale di Ariano.

Sommi Picenardi Giorgio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ferrara, è tramutato alla Regia procura di Verona.

Albanesi Pietro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Fermo, applicato temporaneamente alla Regia procura di Grosseto, è tramutato al tribunale di Pisa.

Colesanti Umberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è tramutato al tribunale di Napoli, cessando dalla detta applicazione.

Azzariti Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato al tribunale di Napoli.

D'Ippoliti Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Velletri, è tramutato al tribunale di Napoli.

Iodice Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato al tribunale di Napoli.

D'Avos Luigi, aggiunto giudiziario alla regia procura di Forlì, è tramutato alla regia procura di Napoli.

D'Elia Ettore, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Ariano, è tramutato al tribunale di Napoli.

Larizza Bruno, aggiunto giudiziario alla regia procura di Catanzaro, è tramutata alla regia procura di Roma.

Princigalli Giuseppe, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Trani, è tramutato al tribunale di Roma.

Placidi Giovanni Battista, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato al tribunale di Roma.

Chiola-Birello Paolo, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Genova, è tramutato al tribunale di Roma.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 14 corrente, in Villanova di Bagnacavallo, provincia di Ravenna, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 15 aprile 1895

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Berlino al *Times* che tra le condizioni economiche che il Giappone impone alla China, per la conclusione della pace, si annette in Germania una grande importanza all'apertura della riviera di Canton fino a Outchonfou. I rappresentanti di parecchie potenze europee avevano, in passato, più volte dimostrato al governo chinese la necessità di aprire questa via fluviale al commercio internazionale, ma tutti i loro sforzi tornarono finora infruttuosi, specialmente in causa dell'opposizione dei proprietari delle coste.

Per quel che riguarda l'Yon-Kiang (affluente della riviera di Canton), si ritiene per certo, a Berlino, che il governo chinese sarà, o prima o poi, obbligato ad aprirlo al commercio, che questa sia o no una delle condizioni di pace posta dal Giappone. L'importanza di questa concessione consisterebbe in ciò che essa renderebbe possibile il commercio col Kouang-Si, e permetterebbe agli altri paesi di far concorrenza al commercio francese che si fa con questa provincia per il Tonchino e la ferrovia di Longson.

Mi si vuol far credere, continua il corrispondente del *Times*, che Pechino sia nel numero delle città di cui il Giappone domanda l'apertura al commercio. Questa prospettiva non è approvata da coloro che sono in grado di parlare della China con cognizione di causa. Si fa notare che questa concessione avrebbe poca importanza dal punto di vista commerciale e che, d'altra parte, la presenza di un gran numero di stranieri a Pechino costituirebbe un pericolo permanente, e potrebbe esser causa di gravi disordini. È per considerazioni di questo genere che i rappresentanti delle potenze europee hanno basata la loro opposizione ogni qualvolta si è trattato di costruire una ferrovia da Tien-Tsin a Pechino.

***

Il signor Terell, ministro degli Stati Uniti a Costantinopoli, ha confermato al rappresentante dell'Agenzia *Reuter* di Londra, che l'arrivo della squadra americana sulle coste della Siria aveva in mira la protezione dei cittadini americani in caso di necessità.

***

Una deputazione armena, di cui facevano parte tre armeni sfuggiti agl'eccidi di Sassum, è testè giunta in Inghilterra, e si è recata a Hawarden per far visita al sig. Gladstone, il grande protettore degli armeni. Il sig. Gladstone non presiederà il grande meeting che avrà luogo il 7 maggio a Londra, per discutere la questione armena. Lo presiederà, invece, il duca d'Argyll.

***

Il *Pester Lloyd* pretende di aver avuto da buona fonte il resoconto d'una intervista che ebbe il Sultano coll'ambasciatore inglese, Sir Currie.

Il Sultano avrebbe annunciato, all'ambasciatore, la sua risoluzione di graziare i vescovi e preti armeni, attualmente in carcere pei motivi politici, a patto che essi dichiarino per iscritto di voler essere, in avvenire, leali e corretti, e il patriarca dia la sua parola di non rinviarli nelle loro diocesi e parrocchie.

L'ambasciatore avrebbe risposto che, a suo avviso, il patriarca armeno non potrebbe aderire a queste condizioni, e che i prigionieri non potrebbero accettare impegni per l'avvenire perchè ciò equivarrebbe ad una confessione di colpabilità nel passato. Sir Currie avrebbe raccomandato al Sultano di mettere i prigionieri in libertà senza condizioni.

***

L'energia ed il vigore con cui gli inglesi hanno operato al Chitral, sono prossimi a dare i loro frutti. Umra-Khan vede disperdersi i contingenti che aveva raccolto intorno a sè e cercherebbe di sottrarsi, colla fuga, alla sorte ineluttabile che lo attende sui campi di battaglia.

Tra i fatti militari segnalati dai giornali inglesi, uno dei più decisivi sarebbe la marcia del colonnello Kelly, partito da Gilgit per raggiungere il Chitral, attraverso la gola di Shandar che è circa all'altezza del Monte Bianco. Fu a prezzo di sforzi considerevoli che furono superati gli ostacoli naturali di questa via. Ma il risultato ottenuto è dei più importanti. Le forze di Umra-Khan erano minacciate simultaneamente dal nord e dal sud; in quest'ultima direzione dall'esercito principale capitanato dal generale Low.

La marcia ardita del colonnello Kelly, ha permesso inoltre di aver delle notizie precise sugli avvenimenti che hanno preceduto la spedizione attuale. Tanto la piccola guarnigione di Fort-Chitral, quanto le prime forze di soccorso, condotte dai tenenti Focoler ed Edwardes, hanno subito degli scacchi molto gravi. Questi due ultimi furono fatti prigionieri per tradimento, dopo avere resistito valorosamente agli attacchi delle tribù ostili. Furono questi facili successi che fecero credere ad Umera-Khan che era facile misurarsi coi padroni delle Indie.

Ed ora le cose sono al punto che in Inghilterra sorgono oramai delle controversie a proposito dell'organizzazione da darsi alla regione conquistata dalle forze britanniche. La soluzione più verosimile sarà un sistema di controllo più o meno rigoroso con l'occupazione dei punti strategigi più importanti.

***

Il *Tageblatt* di Berlino ha ricevuto un telegramma dal Madagascar, in data 13 aprile, in cui si annunzia che le truppe francesi hanno battuto gli hovas a Mavarano sulla costa occidentale, e che continuano incessantemente la loro marcia verso l'interno.

Il *Temps* nel riprodurre questa notizia dice che l'azione di cui parla il corrispondente del giornale tedesco, se ha avuto luogo, non deve avere una grande importanza.

I giornali russi annunziano la prossima partenza pel Madagascar di un gruppo di volontari russi, desiderosi di prender parte alla spedizione militare francese contro gli hovas. Questi volontari, che partiranno da Pietroburgo, saranno capitanati dal dottor Dvorashine, medico militare conosciuto per l'ardore dei suoi sentimenti slavofili e francofili.

NOTIZIE VARIE.

ITALIA.

S. A. R. il Principe di Napoli, proveniente da Firenze, è giunto stamane a Roma.

Alla stazione erano ad ossequiarlo il personale della Real Casa e le autorità.

— Ieri S. A. R. il Duca di Genova ripartì per Torino.

Per le nozze di S. A. R. il Duca d'Aosta. — Gli ufficiali del 13° reggimento artiglieria e di cavalleria Foggia, si sono fatti pro-

motori di un torneo storico, in occasione delle nozze e della venuta a Roma degli sposi Savoja-Orléans. Direttore onorario sarebbe il conte di Tonghi, direttore il generale Longhi.

Il torneo si terrebbe nella piazza di Siena a Villa Borghese.

Per Torquato Tasso. — I lavori di restauro dell'atrio del convento di Sant'Onofrio a Roma sono ormai ultimati.

In questi giorni, a cura del comm. Biagi, ispettore centrale al Ministero della pubblica istruzione, si addiverrà alla sistemazione della Mostra Tassesca.

Il Ministero ha potuto ottenere quasi tutti i manoscritti noti del Tasso, i libri postillati dal grande poeta, i ritratti più accreditati.

La Mostra riuscirà interessantissima, e sarà una grande attrattiva per i forestieri e per gli studiosi.

Escursione in montagna. — La sezione di Roma del Club Alpino organizza per domenica, 21 corr., una escursione a Monte Peschio (metri 936) col seguente itinerario:

Partenza col treno delle ore 6,20 — Arrivo a Velletri ore 7,47 — Arrivo alla vetta di Monte Peschio ore 11,30. Colazione — Partenza ore 12,30 — Arrivo Nemi ore 15 — Bicchierata sociale — Partenza ore 15,30 — Arrivo Albano ore 17,30.

Ritorno facoltativo coi treni che partono da Albano (via Cecchina) alle ore 18 o (via Marino) alle ore 19,30.

Marina militare. — La squadra italiana, sotto gli ordini di S. A. R. il Duca di Genova, che innalza la sua bandiera sul *Savoja*, partirà da Spezia dopo il 10 maggio e impiegherà 18 o 20 giorni per giungere a Kiel, fermandosi in qualche porto dell'Inghilterra a rifornirsi di carbone.

L'inaugurazione del canale del Nord avverrà, salvo contrordini, il 20 giugno.

Marina mercantile. — Il piroscafo *San Gottardo*, della compagnia Ligure-Brasiliana, partì ieri da Genova per il Brasile.

Il *Fulda*, del Norddeutscher Lloyd, arrivò ieri a Gibilterra e proseguì per New-York.

A Venezia. — La giunta comunale di Venezia, in omaggio ai Sovrani che ritarderanno la loro andata in quella città, ha deliberato di prorogare il giorno dell'inaugurazione dell'Esposizione internazionale artistica, riservandosi di fissarlo tra breve.

L'apertura del Torneo internazionale di scherma, stabilita per il 20 corrente, è stata pure prorogata al 28 aprile.

Solenne inaugurazione. — Ieri a Ravenna, alle ore 13, ebbe luogo l'inaugurazione del palazzo della Cassa di Risparmio. Erano presenti le LL. EE. l'onorevole Ministro Barazzuoli e l'onorevole Sottosegretario di Stato, Rava; l'onorevole senatore Bonvicini; gli onorevoli deputati Gamba e Masi; i rappresentanti delle Casse di Risparmio romagnole e le autorità locali.

L'avv. Rivalta, presidente della Cassa, riassunse la storia di questa Cassa di Risparmio e salutò l'onorevole Ministro.

L'onorevole Ministro Barazzuoli, vivamente applaudito, rispose ringraziando, e si proclamò ammiratore del modo col quale furono creati questi Istituti di Credito, e del modo col quale funzionano. Si augurò che le Casse di Risparmio aprano il credito all'agricoltura, principale fonte di prosperità.

Parlò poscia il presidente del Comizio agrario.

L'onorevole Ministro Barazzuoli consegnò, infine, i premi per le aziende agrarie ai possidenti Saporetti e Manuzzi.

Nella sera ebbe luogo un banchetto, all'*Hôtel Byron*, in onore dell'onorevole Ministro Barazzuoli. Vi assistettero molti invitati.

Brindarono il cav. Paoletti, Sindaco; l'onorevole Rava, Sottosegretario di Stato; e l'avv. Rivalta, presidente della Cassa di Risparmio.

Rispose l'on. Ministro Barazzuoli, ringraziando vivamente, fra caldissimi applausi.

Il Sindaco inviò un telegramma di auguri a S. M. il Re, in nome dei convitati.

Il Presidente della Cassa di Risparmio, avv. Rivalta, telegrafò pure al Presidente del Consiglio, on. Crispi, e l'on. Rava telegrafò all'on. Ministro Maggiorino Ferraris.

Amalfi in feste. — Ieri sera, ad Amalfi, vi furono, in onore della principessa ereditaria di Svezia e Norvegia e dei duchi di Sassonia-Meiningen, splendidi fuochi pirotecnici nel porto, e concerto al *Grand Hôtel dei Cappuccini.*

S. M. il Re del Belgio a Milano. — Leggiamo nel *Corriere della Sera* del 15:

« Ieri, al tocco, giunse da Bellagio a Milano, Leopoldo Re del Belgio, accompagnato da un aiutante di campo e da due domestici.

« Egli prese alloggio all'Hôtel Cavour, del quale occupò tutto il primo piano, dando, siccome viaggia in istretto incognito, il nome di conte di Ravenstein.

« Subito dopo arrivato, egli si recava, malgrado il cattivo tempo, alla Certosa di Pavia, ritornando all'albergo alle ore sei. Desinò col suo aiutante di campo e poi uscì a piedi, girando la città, trattenendosi qualche tempo in galleria Vittorio Emanuele.

« Re Leopoldo è partito questa mattina alle 11,30 per Firenze.

« Giunse alla stazione solo 5 minuti prima della partenza del treno, in una carrozza comune ad un cavallo.

« Prese posto in uno scompartimento comune di prima classe; e, appena salito sul treno, fece togliere il cartello collo scritto *occupato.*

« Egli vestiva un abito grigio scuro con panciotto d'inverno di maglia nera, senza soprabito, con cappello duro, alto e nero; si appoggiava al bastone, e camminava un po' zoppicante; ma mostrava però sull'aspetto ottima salute. »

Necrologio. — Ieri l'altro, a Tor no, è morto il dott. Timoteo Riboli, una delle più marcate figure dell'epopea gar baldina, e strenuo compagno di Garibaldi.

Il Riboli era nato a Colorno nel 1808. Prese parte ai moti del '31, ed emigrò. Nel '49 fu R. Commissario a Parma e a Piacenza, poi seguì Garibaldi in tutte le campagne.

Era fiero di carattere, ma buono, modesto, aborrente delle ciarlatanerie, quindi generalmente stimato.

Astronomia. — Ieri, nelle sfere celesti, avvenne la prima coincidenza dell'anno tra l'ora del sole e quella degli orologi. Questo accordo ebbe luogo a mezzogiorno preciso per l'isola di San Sebastiano nel Brasile, ove gli orologi segnarono 12 ore nello stesso tempo del quadrante solare.

Il fenomeno celeste però più interessante sarà l'avvicinamento dei due bellissimi pianeti Marte e Giove verso il 15 del prossimo mese, e ciò continuerà fino al giorno 6 di giugno.

La nostra terra poi passerà tra il Sole e Saturno il 24 aprile, epoca nella quale il pianeta si troverà a metà del cielo a mezzanotte.

L'anello di Saturno va ora restringendosi alquanto, ma si allargherà cominciando dal venturo ottobre fino all'aprile del 1896.

ESTERO.

Congresso tipografico. — Scrivono da Pietroburgo, che oggi si apre colà il primo Congresso tipografico russo; il granduca Costantino ne ha assunta la presidenza onoraria.

Il Congresso, che durerà una settimana, si occuperà della letteratura e dell'arte, degli editori, dell'istruzione tecnica, della carta da stampa, dell'igiene negli stabilimenti tipografici, ecc.

Inesplicabile è l'attitudine presa dal Consiglio comunale di Pietroburgo, di fronte al Congresso.

Il Consiglio ha respinta, a grande maggioranza, la proposta di fare una festosa acccoglienza, nel palazzo municipale, ai membri del Congresso.

Avviso ai naviganti. — L'autorità marittima di Trieste rende noto che venne collocato un nuovo cavo sottomarino per la congiunzione telegrafica fra Selve e Melada. Il cavo parte da Val Nozdre dell'isola di Selve, ed approda a Val Kablinac dell'isola Isto; indi attraversa la parte più stretta della bocca occidentale

del porto di Zappontello, fra le isole Isto e Melada. I punti nei quali s'immerge il cavo sono marcati a Val Nozdre mediante una torretta in pietra bianca a forma di tronco di piramide, alta metri 2-6, e sulle isole Isto e Melada da una casetta quadrangolare, dipinta in bianco, di m. 1-6 per lato.

I bastimenti dovranno astenersi dal gettare l'àncora nelle summenzionate località, a scanso della rifusione dei danni che potessero derivare dall'inosservanza di tale avvertimento.

La peste bubbonica in China. — Telegrafano da Lisbona che il ministro portoghese in China ha informato il suo governo essere scoppiata, in alcune regioni della China, la peste bubbonica.

Commercio francese. — Il *Journal Officiel* pubblica la statistica della direzione delle dogane. Ne risulta:

Importazioni del primo trimestre del 1895, Fr. 908,591,000 contro Fr. 1,176,138,000 nel periodo corrispondente del 1894.

Esportazioni Fr. 787,866,000 contro franchi 736,926,000 ne 1894.

Il commercio dell'avorio. — L'importazione dell'avorio a Londra, Liverpool ed Anversa nel 1894 fu la seguente: Dal Congo 186,000 chilogrammi, dall'Africa orientale 129,000, dal Sudan 87,000, da Kamerun e Gabun 34,000, dai circondari del Niger e del Biune 28,000 e dalla Colonia del Capo 2000 chilogrammi.

Movimento dell'oro. — Nella scorsa settimana il movimento dell'oro, negli Stati Uniti d'America, fu il seguente:

Le esportazioni d'oro ammontarono a 553,662 dollari; quelle dell'argento a 431,210 dollari.

Le importazioni salirono a 9,546,172 dollari, nelle quali i tessuti entrano per 2,524,831 dollari.

Finanze greche. — Le notizie sulle finanze greche continuano a sonare sfavorevoli. Nel febbraio le dogane introitarono 460,000 drachme di meno del corrispondente mese del 1894. Questa diminuzione, a quanto scrivono da Atene al *Berliner Tageblatt*, va attribuita ai favorevoli raccolti delle granaglie in Tessaglia, che non rese necessaria l'importazione in Grecia di grani esteri.

Un'esposizione internazionale e coloniale a Saint-Etiènne. — Una esposizione internazionale e coloniale si terrà a Saint-Etiènne (Loira), nei mesi di giugno, luglio e agosto prossimi. Essa sarà agricola, orticola, viticola ed industriale, e comprenderà i prodotti della metallurgia, delle miniere, dell'igiene, dell'alimentazione, dei vini, degli spiriti e di tutte le transazioni commerciali.

Vi sarà unita un'esposizione di belle arti, dell'insegnamento, e della stampa periodica francese e straniera.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione dell'Esposizione a Saint-Etiènne.

L'Esposizione del 1900. — È stato stabilito il piano complessivo dell'Esposizione pel 1900 a Parigi. L'entrata principale e monumentale sarà sulla piazza della Concordia.

Il palazzo dell'industria sarà costituito da un grande edifizio che verrà conservato anche finita l'Esposizione.

Il Lungo-Senna fino al Trocadero somiglierà a Venezia.

Le spese sono calcolate in 100 milioni. Nel luglio sarà presentata domanda alla Camera.

Un ponte girevole per l'esposizione del 1900 a Parigi. — L'ingegnere Devic ha presentato al signor Alfredo Piccard ed al signor Bouvard, direttore dei lavori, il progetto di un ponte che, per le sue dimensioni e per la sua forma originale, sarà una delle principali attrattive dell'esposizione di Parigi.

Questo ponte si comporrà di un'unica pila situata nel mezzo della Senna, dirimpetto alla spianata degli Invalidi; su questa pila girerà un'enorme piattaforma, che collegherà le due rive del fiume, ed avrà un diametro non minore di 136 metri, una circonferenza di metri 427, ed una superficie di mq. 14,552.

Da questi dati si può arguire quanta folla di gente potrà sopportare l'enorme piattaforma, la quale sarà la grande arteria che metterà in comunicazione i Campi Elisi colla spianata degli Invalidi. Sul ponte vi saranno dei caffè, dei *restaurants*, ecc.; il centro della piattaforma sarà ricoperto con drappi e banderuole, con chioschi e fontane. Alla sera il tutto sarà illuminato a luce elettrica.

Ma ciò che desta maggiormente la curiosità di tutti si è il sistema di sostegno e di movimento del ponte.

Un perno centrale sopporterà tutto il sistema a guisa dei torchi idraulici, e potenti verricelli permetteranno di sollevare l'insieme del meccanismo.

Il movimento della piattaforma si otterrà per mezzo di 24 *bobine* per parte, messe in moto dalle dinamo agenti per strofinamento cotro le pareti del ponte.

La rotazione della piattaforma sarà, per necessità, estremamente lenta, per permettere al pubblico di accedere al ponte senza la menoma difficoltà.

Il vino al Plata. — Da un opuscolo ufficiale: *La vigna e l vino nella Repubblica Argentina*, rileviamo che ivi si consumano annualmente 3,200,000 ettolitri di vino: la produzione locale è di 1,600,000, l'importazione non sorpassa i 500,000; restano dunque 1,100,000 ettolitri che si consumano per vino, ma col vino non hanno di comune che il nome, certo non provengono dall'uva.

Ultimamente, per incoraggiare la coltivazione della vite, furono sanzionate leggi contro le manipolazioni adulteratrici, e imposti dazi all'introduzione dei vini esteri (9 centesimi per litro). Ma queste misure protettrici non possono avere che un effetto limitato, perchè, all'Argentina, una gran parte del territorio male si presta alla vigna, o almeno ad ottenerne un prodotto regolare.

Lo squilibrio di temperatura, specialmente nei mesi di settembre ed ottobre, in cui la vite germoglia e comincia a fiorire, pregiudica, pressochè in tutte quelle contrade, la qualità del vino e la vita delle piante. E per quanto si studi e si tenti di migliorare le condizioni della viticoltura, è certo però che la Repubblica Argentina, almeno per alcuni anni ancora, avrà bisogno d'importare vino vero, per sostituirlo almeno parzialmente alle falsificazioni, che finora supplivano a più di un terzo del consumo.

I nostri produttori e negozianti dovrebbero prenderne nota.

I vigneti d'Europa. — La superficie vitata di tutta Europa è valutata ad ettari 9,189,590, con una produzione di ettolitri di vino 117,731,000, e quindi una media di ettolitri 12,81 per ettaro.

L'Italia, sia per la superficie vitata, sia per la produzione del vino, occupa il primo posto; seconda viene la Francia, e terza la Spagna.

La produzione del vino però la si ritiene inferiore alla vera, giacchè la media di ettolitri 12,81 di vino, per ettaro, è molto bassa.

Una linea telefonica straordinaria. — Sul lago di Wallenstadt è stata impiantata una linea telefonica che è forse l'unica che esista al mondo nel suo genere. Uno dei capi della linea trovasi in Orienten a circa 360 metri sul livello del lago, l'altro è a Murg a 130 metri, sostenuti da forti costruzioni in ferro. La lunghezza del filo sospeso è di 2400 metri, ed il suo spessore di 2 mm.; il punto più basso del filo sul livello del lago ha ancora una altezza di 45 metri.

I giuochi olimpici internazionali in Atene. — Da una lettera dell'8 corrente da Atene ai giornali francesi, rileviamo che il noto greco e benefattore di quella nazione, signor Averof di Alessandria, elargì mezzo milione di dramme per il ristauro dell'antico *Stadion*, dove si celebreranno i giuochi olimpici internazionali.

In occasione delle feste che saranno date in Atene nella corrente primavera per questo convegno internazionale, il maestro greco Samara, autore dell'applaudita opera *Martire*, ha assunto l'incarico di comporre l'*Inno Olimpico*.

Traversata rapida. — Il 2 aprile arrivò a Brindisi il piroscafo *Caledonia* della *Peninsular and Oriental Company*, che compiè la traversata, da Bombay a quel porto, in soli 10 giorni e due ore, compreso il tempo di fermata e di transito per il canale di Suez. Le valigie postali, trasportate dalla *Caledonia*, potettero

così essere distribuite a Londra dodici giorni dopo la loro partenza da Bombay, ciò costituisce la più grande rapidità che si sia finora avuta nelle trasmissioni postali fra Londra ed il gran porto indiano.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 16. — Il Governo ha rinunziato all'acquisto dell'incrociatore costruito a Kiel per conto della China, e da essa non pagato al costruttore.

MADRID, 16. — Il maresciallo Martinez Campos in un dispaccio, datato da Portoricco, dice che, in seguito alle notizie ricevute sulla situazione di Cuba, spera di soffocarvi immediatamente l'insurrezione.

PARIGI, 16. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è partito, alle ore 11, per Rouen e Le Havre.

Una folla enorme lo ha acclamato alla stazione.

I Ministri dell'interno, del commercio, della marina e dei lavori pubblici, Leygues, André Lebon, ammiraglio Besnard e Dupuy Dutemps, accompagnano il Presidente della Repubblica.

LUBIANA, 16. — Alle ore 3 ant. vi fu una leggera scossa di terremoto, che non produsse danni.

La popolazione è ritornata in calma ed è rientrata nelle sue abitazioni.

Vi furono sette morti per cadute di case in diversi luoghi dei dintorni della città.

Alcune chiese ed alcune scuole sono state chiuse, perchè minacciano rovina.

STUTTGART, 16. — Il Duca Alberto di Wurtemberg è caduto questa mane da cavallo ed ha riportato una leggiera commozione cerebrale.

Il suo stato non è pericoloso.

ROUEN, 16. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è qui giunto oggi.

Una folla enorme che gremiva la stazione e tutte le vie lungo il percorso, lo acclamò fino alla Prefettura, ove Félix Faure ricevette molto cordialmente tutte le autorità.

Ricevendo i consiglieri municipali, il Presidente della Repubblica disse che cercherà di fare prevalere la politica della pace e della conciliazione.

Rispondendo agli auguri dell'Arcivescovo, disse che la bandiera della Repubblica è abbastanza grande per coprire tutti i francesi, e che vi è posto per tutti gli uomini di buona volontà, quali si siano le loro idee e la loro fede religiosa.

Il tempo è splendido e la città è animatissima.

PARIGI, 16. — La Legazione del Giappone non ha ricevuto alcuna conferma della conclusione della pace, che sarebbe stata firmata a Simonosaki tra la China ed il Giappone. Crede perciò che la notizia sia prematura.

TOKIO, 16. — I giornali annunziano che il plenipotenziario chinese, Li-Hung-Chang, ha sottoposto al Giappone le risposte della China alle condizioni della pace e che l'accordo è effettuato in massima.

VIENNA, 16. — Oltrechè nelle località già segnalate, le scosse di terremoto furono avvertite in molti punti dell'Alta Austria, nella Carinzia, nella Stiria, nella Carniola, nell'Istria e nella Croazia, specialmente a Linz, Rohitsch, Pola e Varasdin. In nessuno di questi luoghi vi furono però danni notevoli.

WASHINGTON, 16. — Lady Foster ha ricevuto un dispaccio di suo marito, il quale le annunzia che la pace fra la China ed il Giappone è stata firmata ieri a Simonosaki.

Foster calcola di tornare a Washington nel prossimo giugno.

TANGERI, 16. — Il ministro di Germania è partito per Mazagan in seguito al recente assassinio commesso nella personona di un suddito tedesco fra Saffi e Mazagan.

FIRENZE, 17. — Il Re del Belgio, è partito per Pisa, onde visitarvi i monumenti, e ritornerà stasera, a Firenze.

YOKOHAMA, 17. — È stato firmato il trattato di pace fra la China ed il Giappone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 15 aprile 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 755.0
Umidità relativa a mezzodì 61
Vento a mezzodì . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 17.°5. / Minimo 10.°7.
Pioggia in 24 ore mm. 11.6.

Li 15 aprile 1895.

In Europa pressione elevata intorno al Mare del N, alquanto bassa nel Golfo di Guascogna e nel medio Tirreno, minima al NE. Christiansund 770; Shields 769; Amburgo 766; Zurigo 759; Biarritz 753; Arcangelo 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al N, leggermente disceso al S; pioggie quasi dovunque; forti venti da greco a levante al N; temperatura cambiata irregolarmente; mare molto agitato alto Adriatico.

Stamani: cielo nuvoloso, coperto o piovoso; venti freschi del 1° quadrante Italia superiore; scirocco fresco al S del continente; barometro a 762 all'estremo N, a 756 in Sicilia, leggermente depresso a 754 mm. nel Lazio.

Mare mosso o agitato.

Probabilità: venti freschi specialmente del primo quadrante; cielo nuvoloso con pioggie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 16 aprile 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì 760.8
Umidità relativa a mezzodì 52
Vento a mezzodì . . . . Ovest moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 19.°0. / Minimo 8.°2.
Pioggia in 24 ore — —

Li 16 aprile 1895.

In Europa pressione alquanto elevata sulla Germania, alquanto bassa all'occidente, massima nella Norvegia Centrale, minima sulla Russia Centrale. Christiansund 769; Amburgo 765; Monaco 762; Atene 757; Brest, Lisbona 754; Mosca 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 5 mm. Italia inferiore, lievemente disceso al N., pioggie al Centro e S. del continente; qualche leggera brinata nella valle padana; temperatura alquanto bassa.

Stamani: cielo nuvoloso a coperto sul versante Adriatico, generalmente sereno altrove; venti deboli e freschi specialmente del 4° quadrante; barometro da 758 a 759 nel medio Adriatico, da 760 a 761 altrove.

Mare mosso lungo la costa Adriatica.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, qualche pioggiarella; qualche leggera brinata al N,

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 aprile 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	17 1	8 7
Genova	piovoso	legg. mosso	—	6 2
Massa Carrara	coperto	legg. mosso	18 0	8 8
Cuneo	coperto	—	16 0	0 5
Torino	piovoso	—	6 5	3 6
Alessandria	coperto	—	7 7	4 5
Novara	coperto	—	7 0	2 5
Domodossola	coperto	—	18 5	3 4
Pavia	temporalesco	—	13 4	4 6
Milano	coperto	—	7 1	4 2
Sondrio	coperto	—	12 2	6 1
Bergamo	coperto	—	7 8	2 5
Brescia	sereno	—	23 2	6 0
Cremona	sereno	—	7 2	4 3
Mantova	coperto	—	17 6	5 8
Verona	coperto	—	19 9	7 7
Belluno	coperto	—	11 7	3 4
Udine	sereno	—	11 4	5 8
Treviso	coperto	—	11 0	7 6
Venezia	coperto	mosso	10 7	7 2
Padova	coperto	—	9 9	7 1
Rovigo	coperto	—	9 3	6 8
Piacenza	coperto	—	6 8	2 1
Parma	coperto	—	7 4	3 8
Reggio Emilia	piovoso	—	8 8	5 7
Modena	coperto	—	9 8	5 6
Ferrara	coperto	—	8 7	6 7
Bologna	piovoso	—	6 4	3 3
Ravenna	coperto	—	14 0	7 9
Forlì	coperto	—	15 8	6 9
Pesaro	coperto	agitato	10 6	6 6
Ancona	piovoso	mosso	14 5	10 0
Urbino	nebbioso	—	6 6	3 4
Macerata	piovoso	—	12 5	6 4
Ascoli Piceno	piovoso	—	13 5	9 5
Perugia	coperto	—	14 7	6 1
Camerino	piovoso	—	10 8	4 0
Pisa	coperto	—	18 4	7 6
Livorno	coperto	mosso	16 8	5 5
Firenze	coperto	—	13 3	7 9
Arezzo	coperto	—	12 8	6 8
Siena	coperto	—	12 4	6 2
Grosseto	3/4 coperto	—	17 2	10 4
Roma	piovoso	—	18 7	10 7
Teramo	coperto	—	14 5	7 9
Chieti	piovoso	—	13 6	2 4
Aquila	coperto	—	14 2	6 0
Agnone	piovoso	—	15 7	5 0
Foggia	piovoso	—	22 0	10 9
Bari	sereno	calmo	18 0	13 1
Lecce	coperto	—	23 0	13 5
Caserta	piovoso	—	20 4	11 7
Napoli	piovoso	calmo	17 6	12 0
Benevento	piovoso	—	18 6	11 0
Avellino	piovoso	—	18 0	9 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	14 7	7 0
Cosenza	3/4 coperto	—	23 4	10 2
Tiriolo	piovoso	—	12 0	6 4
Reggio Calabria	piovoso	calmo	22 0	14 0
Trapani	coperto	calmo	23 6	15 8
Palermo	coperto	mosso	28 2	15 1
Porto Empedocle	coperto	mosso	22 0	13 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	legg. mosso	22 8	15 8
Catania	1/4 coperto	calmo	25 0	10 9
Siracusa	3/4 coperto	calmo	24 3	13 5
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	18 5	14 0
Sassari	piovoso	—	20 1	11 1

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 aprile 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 4	6 3
Genova	sereno	calmo	11 4	7 0
Massa Carrara	sereno	calmo	19 5	7 5
Cuneo	sereno	—	10 8	0 9
Torino	sereno	—	11 0	5 2
Alessandria	sereno	—	11 5	3 2
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	11 0	3 3
Pavia	sereno	—	11 4	2 1
Milano	1/4 coperto	—	12 8	4 1
Sondrio	sereno	—	6 8	1 3
Bergamo	sereno	—	10 7	5 0
Brescia	sereno	—	12 5	4 2
Cremona	sereno	—	12 8	5 5
Mantova	1/4 coperto	—	16 0	2 0
Verona	sereno	—	17 0	6 0
Belluno	sereno	—	15 1	3 7
Udine	sereno	—	15 2	5 2
Treviso	sereno	—	16 0	6 8
Venezia	sereno	legg. mosso	12 8	8 0
Padova	sereno	—	14 5	5 2
Rovigo	sereno	—	14 2	4 9
Piacenza	sereno	—	11 9	4 6
Parma	sereno	—	12 9	5 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	11 8	7 0
Modena	1/2 coperto	—	10 6	6 1
Ferrara	1/4 coperto	—	12 1	5 9
Bologna	1/4 coperto	—	9 6	5 6
Ravenna	3/4 coperto	—	14 7	5 4
Forlì	1/4 coperto	—	10 0	6 4
Pesaro	1/2 coperto	mosso	12 0	5 3
Ancona	3/4 coperto	agitato	12 8	9 0
Urbino	1/2 coperto	—	8 8	4 1
Macerata	1/4 coperto	—	10 5	5 9
Ascoli Piceno	sereno	—	10 5	8 2
Perugia	1/4 coperto	—	11 0	5 9
Camerino	3/4 coperto	—	6 8	3 8
Pisa	sereno	—	18 3	2 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	15 5	7 5
Firenze	1/4 coperto	—	13 2	5 2
Arezzo	sereno	—	13 1	5 4
Siena	sereno	—	12 5	5 6
Grosseto	1/4 coperto	—	17 1	11 4
Roma	sereno	—	17 5	8 2
Teramo	1/2 coperto	—	13 6	7 2
Chieti	coperto	—	9 4	1 8
Aquila	coperto	—	10 2	5 5
Agnone	coperto	—	8 7	3 4
Foggia	3/4 coperto	—	15 7	7 9
Bari	coperto	legg. mosso	19 2	10 0
Lecce	coperto	—	18 7	11 0
Caserta	coperto	—	15 6	10 4
Napoli	3/4 coperto	calmo	14 9	11 3
Benevento	coperto	—	14 0	9 6
Avellino	3/4 coperto	—	12 0	7 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	14 6	5 1
Cosenza	piovoso	—	18 6	12 0
Tirolo	nebbioso	—	12 6	6 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	20 0	15 0
Trapani	coperto	calmo	23 6	15 2
Palermo	sereno	calmo	25 0	9 1
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	19 0	13 0
Caltanissetta	sereno	—	23 4	9 0
Messina	coperto	calmo	20 9	15 5
Catania	sereno	calmo	23 7	13 6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	25 3	13 6
Cagliari	nebbioso	calmo	21 0	12 5
Sassari	coperto	—	19 2	11 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 aprile 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida	93,32 1/2 30 27 1/2	— —	93,47 1/2 45		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,35 32 1/2	93 30 1/4			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 50 (1)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			99 50 (2)
»			Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 %		— —			94 25 (3)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 60 (4)
1 dic. 94			» Rothschild		— —			105 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			450 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			446 — (6)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	369	369 —			— — (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			496 —
»	500	500	» » « Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			660 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			496 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 94	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			870 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			39 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			145 — (8)
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 94	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	815		— — (9)
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1235		— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	170 171 1/2		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			48 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			48 —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 94	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	193 195		— — (10)
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			313 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			35 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria e:ilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(1) ex coup L. 1,20 — (2) Id. L. 2 — (3) Id. L. 2 — (4) Id. L. 2 — (5) Id. L. 10 — (6) Id. L. 10 — (7) Id. L. 10,57 — (8) Id. L. 7,50 — (9) Id. L. 25 — (10) Id. 8,50.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			81 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			443 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			310 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			132 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			175 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 35	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 97 1/2	— —	105 05	105 05 05	105 02 1/2	— —	105 07 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 36 1/2	26 37	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 51	— —	— —	26 50	26 53	— —	26 52 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 50 45	129 60	— —	129 55

Risposta dei premi . 27 aprile
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 29 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1895

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	93 25
detta 3 0/0	57 —
Prestito Rothschild 5 0/0	105 50
Obb. Città di Roma 4 0/0	454 —
» Cred. Fond. S. Spirito	376 —
» » » B. Nazion.	487 —
» » » »	493 —
Azioni Ferr. Meridionali	664 —
» » Mediterranee	498 —
» Banca d'Italia	840 —
» » Romana	400 —
» » Generale	37 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	105 —
» » Gas	820 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	163 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	204 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	50 —
» » Immobiliare	25 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	310 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	163 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	34 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	79 —
» » » Vita	215 —
» » Ferr. Sarde	310 —
» » Credito Italiano	— —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 0/0	275 —
» » » 4 0/0	120 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	442 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

15 aprile 1895.

Consolidato 5 % nominale	L. 93 335
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso nominale	» 91 335
Consolidato 3 % nominale	» 55 90
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 54 70

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: PIETRO SALUSTRI GALLI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.